

**IL PUNTO** 

di **patrizio iavarone** 

Nella fitta lista del nulla, corpo 8, del cartellone delle manifestazioni estive sulmonesi presentato giovedì scorso, ad estate ormai

inoltrata, è difficile, ancora una volta, decifrare una seppur minima politica culturale per la città di Sulmona. Per i pochi fortunati che avranno modo di imbattersi in uno dei trenta manifesti affissi dentro la mura cittadine (non un passo oltre), infatti, non sarà difficile comprendere come, ad eccezione di qualche sporadica eccezione, il programma,

già in parte consumato (quando si dice il

tempismo e la programmazione), è nei fatti un'affastellamento di piccoli "eventi" (dal-le mostre, ai mondiali di calcio), che non

hanno un filo conduttore tematico e logico e che sono, per lo più, frutto del sacrificio

di singole associazioni cittadine. I numeri, quelli del bilancio, forse, servono a capire un po' più in quale direzione, se c'è, l'am-

ministrazione si è mossa finora nella poli-

tica culturale: dei 73 mila euro investiti in

questo cartellone, infatti, ben 40 mila (oltre

la metà dunque) sono destinati alla Giostra

Cavalleresca; l'evento piglia tutto che ormai

sembra detenere il destino dell'umanità. E

guai a chi non la pensa così. Il resto andrà

al Premio Caniglia (5 mila euro), al Premio

Sulmona (3 mila), ai campionati di atletica

(5 mila), ad estate e sport (6 mila) e altri 10

mila tra service e Siae. Fuori busta i 4 mila e

200 euro dati a Benvenuta Estate: una sorta

di "karaoke" in piazza che, evidentemente,

vale per il Comune quanto il concorso lirico Caniglia. Resta poi l'incognita della Not-

te Bianca (che non si sa quando si farà e

quanto costerà) e la certezza di un bilancio

che, nonostante gli annunci, lascia fuori ci-

nema, concerti (a parte qualche band loca-

le) e teatro (la cui bandiera non può essere

certo sostenuta dalla sola passione, lodevo-

le, amatoriale). Che la Giostra sia diventata

il faro della politica culturale cittadina, d'al-

tronde, lo ammettono gli stessi amministra-

tori; tessendo le lodi educative (?), sociali

ed economiche dell'evento. In questo caso, però, i numeri, non ci sono: nessuno cioè, in venti anni, ci ha ancora detto o dimo-

strato in quale misura il salto nel passato tra dame, giullari e tanti cavalier serventi, frutti all'economia e alla crescita della città.

**CRONACA** 





Nucleo Industriale: Campo di Pile

www.confineustratact.filebostagiconfficiasi.id.aq.fr

**DIFFUSIONE GRATUITA** 

Tel. 0862 317938 - Fax 0882 317939

#### è un prodotto amaltea edizioni

raiano tel/fax 0864 72464 amalteaedizioni@gmail.com

#### www.zac7.it

supplemento quindicinale anno VII numero 13 di **ZAC mensile** anno XII distribuzione gratuita registrazione trib. di sulmona n. 125

venerdì 11 luglio 2014

### IL GIORNALE ON LINE È SU ZAC7.IT ANCHE IN PDF

## Debiti in fuori gioco

### La Finanza indaga sui canoni degli impianti non pagati al Comune: danno erariale da 85 mila euro, mentre le società sportive scompaiono

**SULMONA**. L'inchiesta aperta dalla guardia di finanza ipotizza i reati di truffa e abuso d'ufficio, contro ignoti al momento; ma, carte alla mano, non sarà difficile, prima o poi, individuare gli eventuali responsabili di un danno erariale per il Comune che, oggi, alla luce dei fatti, appare quasi irrimediabile. Si perché tre delle quattro società sportive debitrici nei confronti del Comune per i canoni d'uso degli impianti non pagati dal 2008 al

2011, sono nei fatti sparite o fallite, ultima in ordine cronologico il San Nicola Sulmona Calcio 1921 che la maglia biancorossa la fonderà proprio questa settimana con il Pacentro per dare vita ad una nuova società di Prima Categoria, la Vis Sulmona. Insomma gli oltre 85 mila euro di crediti vantati dal Comune in cassa, molto probabilmente, non entreranno mai, se non con un'azione di rivalsa, opportuna aggiungiamo, della Corte dei Conti.

Tanto più che nonostante le ripetute inchieste e articoli pubblicati da Zac, nessuno finora da palazzo San Francesco ha attivato le procedure non solo di recupero, ma anche solo per interrompere la prescrizione del debito che, verosimilmente, scadrà a novembre. Delle quattro società debitrici elencate da Zac, infatti, oltre al Sulmona Calcio (23 mila euro di debito), a non esistere più sono la Manhattan Basket (13 mila euro) e la Polisportiva dilet-

tantistica Sulmona (18 mila euro), mentre resta in piedi la Asd Centro Abruzzo Basket che al Comune dovrebbe quasi 33 mila euro, ma che sta cercando una transazione per poche migliaia di euro. Che la vicenda dei debiti delle società sportive non la si voglia chiarire, d'altronde, lo dimostra il fatto che persino la guardia di finanza ha dovuto inviare nelle scorse settimane una

lettera di sollecito per avere tutte le carte necessarie che, nei giorni scorsi, sembrano essere finalmente uscite dal cilindro impolverato del palazzo. Non meraviglia allora come il recupero forzato del credito, intimato nel novembre 2010 dalla segretaria all'ufficio legale non abbia avuto mai seguito. <Noi ci siamo limitati a proporre le ingiunzioni fiscali, il resto non è nostro compito> ribattono i legali di palazzo. Come non lo è riprendere possesso degli impianti dell'Incoronata (altro capitolo senza capoverso), le cui chiavi l'ex custode continua a conservare nel cassetto, nonostante la convenzione scaduta e l'enorme debito accumulato. Di qualcuno, però, sicuramente ora come allora dovrà pur essere il compito di tutelare il bene comune, così come qualcuno avrà pur autorizzato il calendario dell'uso degli impianti negli anni successivi a quelle stesse società morose che dovevano esserne interdette per espressa norma del regolamento. E anche su questo la Finanza indaga, sperando che arrivi a fine «gara».

### Vis Sulmona



### **>>>>>>**

**INCHIESTA** • II boomerang sul fiume Aterno

Ranalli al bivio

**CRONACA** 

### Corsa in metrò

#### L'ipotesi di collegamento veloce Pescara-L'Aquila esclude lo scalo di Sulmona che da anni ha nel cassetto il progetto di metropolitana di superficie

#### di pasquale d'alberto

**SULMONA**. Il collegamento veloce su rotaia tra L'Aquila e Pescara potrebbe tagliare fuori la stazione di Sulmona. È questa la notizia che circola da un po' di tempo e che avrebbe l'approvazione del nuovo governatore abruzzese Luciano D'Alfonso. In pratica il nuovo tracciato seguirebbe il corso del fiume Aterno. Da Raiano, attraverso Corfinio, si collegherebbe immediatamente a Popoli. Tempo risparmiato circa 20 minuti. Alla proposta, che ha allarmato numerosi ambienti sulmonesi, si contrappone uno studio redatto da alcuni professionisti sulmonesi, coordinati dall'architetto Maria





BOLOGNANO · FRANCAVILLA · LANCIANO · CASTEL DI SANGRO

Grazia Del Cimmuto. già assessore al comune di Sulmona, che prevede la realizzazione di una "metropolitana di superficie". Secondo il progetto, la stazione di Sulmona verrebbe integrata da un piccolo scalo più a monte, nei pressi del deposito dei vigili del fuoco. Ciò allo scopo di rendere più semplice ai sulmonesi l'accesso al collegamento su rotaia verso l'area metropolitana Chieti /Pescara, superando l'abnorme propensione per il collegamento su gomma. «Il programma – è scritto

## il sindaco chiamato a decidere entro l'estate

Numeri troppo risicati per la maggioranza di palazzo San Francesco,

**SULMONA**. A guardarla l'aula consiliare, sabato scorso, c'era da domandarsi come facesse a stare in piedi. La maggioranza. Alla destra del "padre", il sindaco Giuseppe Ranalli, erano assiepati come in una trincea in ritirata quattro consiglieri e a sinistra, dove siede l'opposizione (o quella che per ora viene detinita come tale) di sedie si taceva tatica a trovarne libere. Di fronte a un così evidente, anche visivamente, sbandamento di maggioranza, il sindaco non ha potuto far a meno di fare quello che avrebbe dovuto fare il segretario del suo partito: socchiudere la porta alla minoranza, in modo da far entrare un po' d'ossigeno, ma non troppo da far prendere un malanno ai maggiorenti Dem. Insomma apertura con prudenza e con una gene-

rica, e finora a parole, disponibilità ad assegnare le deleghe anche a chi non è più alla destra del "padre". I numeri, d'altronde, parlano chiaro: 8 consiglieri sono ufficialmente all'opposizione e 8 in maggioranza. Con tutte le variabili della politica: con uno scenario che vede i Socialisti e gli ex Fratelli d'Italia ballerini (verso la maggioranza) e l'altro che il passo di danza potrebbe compierlo Sulmona Unita. Con Sbic e Forza Italia, al momento, uniche forze dichiaratamente all'opposizione e Sel che deve





2 venerdì 11 luglio 2014



#### **DALLA PRIMA**

#### Corsa in metrò

nello studio - prevede la elettrificazione di un brevissimo tratto della linea ferroviaria Pescara-Napoli dalla stazione di Sulmona sino al casello ferroviario del km 1 (un tratto inferiore al chilometro di lunghezza complessiva) e la costituzione di una stazione passeggeri priva di deviazioni di linea o di sistemi di controllo, capace tuttavia di costituire una stazione metropolitana di centro città». Nell'area metropolitana pescarese, poi, fatte salve le stazioni già esistenti lungo la vallata, verrebbero realizzate strutture analoghe a quella ipotizzata per Sulmona nei pressi dei centri commerciali (Megalò, Ikea); dell'aeroporto d'Abruzzo; del tribunale; dell'università ed il potenziamento della Pescara Porta Nuova. «L'impiego dei moderni vettori della classe Minuetto – spiegano i redattori del progetto – potrebbe consentire una frequenza delle corse tale da invertire le condizioni di competizione con il trasporto su gomma, consentendo connessioni a minimo impatto ambientale con un'area nevralgica del territorio abruzzese». C'è il problema delle risorse. La nuova programmazione europea 2014/2020 potrebbe ospitare il progetto, certamente strategico per una regione che fa d'ambiente la propria carta d'identità e con ricadute positive per l'intero territorio.

#### Ranalli al bivio

ancora capire su quale stampella si reggerà la futura amministrazione. Perché una cosa è certa: così Ranalli non può andare avanti, perché un solo voto di scarto e troppo poco per pensare di rimanere in sella altri quattro anni. Incassato il voto per il Cogesa (vicenda tutt'altro che risolta), così, il sindaco ha promesso a stretto giro un consiglio dedicato tutto alla situazione politica, assise da fare entro l'estate presumibilmente. Per quel tempo dovrà decidere che forma dare al suo governo, selezionare i compagni di viaggio o rischiare di infrangersi al primo scoglio sulla rotta. Uno se ne intravede già con l'assestamento di bilancio a settembre. Non sarà così facile, anche perché se Sulmona Unita decidesse di rientrare in nome della nuova geografia politica regionale, c'è da giurare che non si accontenterebbe di una passerella in piazza a ritmo di samba o di un abito da dama da indossare nel parterre istituzionale durante la Giostra. Sarebbe cosa opportuna, dunque, prima ancora di scegliere i compagni di viaggio, capire quale deve essere la meta; perché di bivi amministrativi pericolosi ce ne sono tanti lungo il tragitto, dal Cogesa alla cultura, passando per la riorganizzazione della disastrata e ingestibile macchina comunale.

### INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA

#### L'INCHIESTA

di **luigi tauro** 

A due anni dall'articolo di Zac7 e dopo la denuncia dell'imprenditore, la perizia del tribunale apre nuovi scenari sulla palazzina all'ingresso di Popoli

# Il boomerang sul fiume Giardino



POPOLI. Erano finiti sotto processo per diffamazione i colleghi di Zac7, Claudio Lattanzio e il direttore Patrizio Iavarone: offensivo e diffamatorio, secondo l'imprenditore Giuseppe Cavaliere, quell'articolo nel quale si definiva la palazzina costruita praticamente sul fiume Giardino, all'ingresso di Popoli, uno scempio e un piccolo mostro. Un sacrosanto e costituzionalmente riconosciuto diritto di critica contro cui l'imprenditore ha lanciato un boomerang, tornatogli, ora, in pie-no "viso". Sì perché in attesa che si decida l'Appello, prontamente pre-sentato dall'imprenditore, intanto, il Gup di Sulmona, Ciro Marsella, con rito abbreviato non solo ha assolto i colleghi «perché il fatto non costituisce reato e perché l'esposizione dei fatti riportati nei loro elementi oggettivi come appresi alla fonte, appare corretta e serena», ma ha stabilito, grazie alla perizia d'ufficio, che le cose che non vanno in quella palazzina sono tante e molte di più di quelle ipotizzate nell'articolo stesso. Farne le storia, allora, è quanto mai opportuno.

Nel 2004 il Comune di Popoli, allora guidato dal sindaco Emidio Castricone, accoglieva la proposta della società Servizi e Sviluppo Giardino Srl e Cavaliere Giuseppe e f.lli S.a.s. per un recupero urbano dell'area ubicata all'ingresso del paese tra la strada statale Tiburtina e il fiume Giardino. La realizzazione di un palazzo a ventaglio con 12 appartamenti distribuiti in una superficie

aiuole, parcheggi, illuminazione e pista ciclabile, ad oltre 10 metri dall'alveo del fiume e senza realizzazione di piani interrati e\o seminterrati. In tal senso il consiglio comunale approva l'accordo di programma. Al vincolo di pericolosità idraulica moderata si rimediava con tipologie e tecniche costruttive atte a ridurne la pericolosità. Ovvero Il vincolo del Psda (piano idraulico difesa alluvioni) cui la zona era inizialmente soggetta, viene poi cancellato dalla Regione Abruzzo. In seguito ad un ricorso dell'associazione Lac (lega abolizione caccia), il Tar Abruzzo annulla la delibera di approvazione dell'accordo per il recupero urbano e sospende ogni attività in corso. Il Comune approva in via definitiva una nuova variante al Prg e viene stipulata una nuova "convenzione urbanistica", l'impresa integra la precedente richiesta Dia con nuovi grafici e realizza i lavori. Dopo il servizio di Zac7 e quindi la denuncia per diffamazione, il Ctu nel

2012 (incaricato dal Gip), accerta che le distanze dal fiume sono inferiori a quelle previste per legge e sono stati realizzati garage interrati collegati con una rampa di accesso al piano alveo che interferiscono con il regime idraulico in condizioni di piena, i cui valori per evitare presumibili confutazioni, sono stati acquisiti dal servizio idrografico e Mareografico di Pescara - Regione Abruzzo- Direzione Protezione Civile e Ambiente. Lo stesso consulente tecnico d'ufficio, pur evidenziando che l'iniziale vincolo è stato cancellato rileva che «tale cancellazione non incide assolutamente sulle distanze regolate solo dal RD523\1904 bensì lascia libera l'edificazione a distanze maggiore di 10 metri dall'alveo fluviale». Addirittura.

Nella sentenza che assolve dall'accusa di diffamazione i colleghi di questa testata, una inquietante perizia del tecnico incaricato dal tribunale stabilisce nero su bianco le presunte irregolarità dell'opera. Costruita a meno di 10 metri dall'alveo del fiume e «viziata negli atti amministrativi». L'imprenditore fa appello alla sentenza, ma intanto indaga anche la procura

secondo tale relazione, risulterebbe «inefficace, carente di documentazione e affetta da vizi amministrativi non sanabili la stessa Dia». Tutto questo, esposto dettagliatamente, è stato condiviso dal giudice di primo grado. Dagli ambienti del Comune abbiamo appreso che sia le realizzazioni dei manufatti risultano conformi alle previsioni urbanistiche del Prg, il quale è da considerare per la fattispecie, unico riferimento normativo

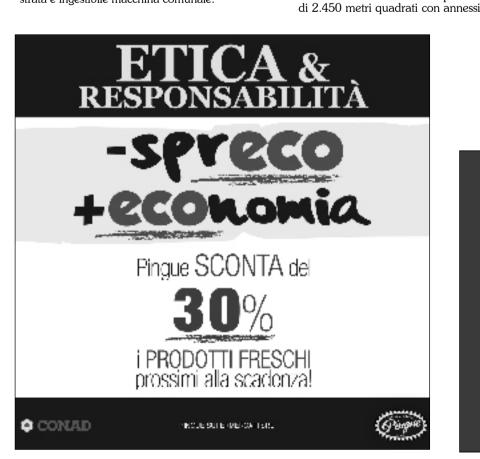
di Pescara

soprattutto dopo la cancellazione del vincolo di rispetto, da parte della Regione Abruzzo e che alla conclusione dell'opera manca solo una passerella in legno. Sul caso è in corso un ulteriore procedimento giudiziario presso il tribunale di Pescara e ci si augura che i giudici del capoluogo adriatico sappiano stabilire se quella palazzina, «orgoglio dell'imprenditore», sia davvero a norma di legge o vada se non demolita, almeno messa a norma.

#### Per dirla tutta

Solo per completezza di informazione riportiamo la normativa vigente sulla tutela dei corsi di acqua e sull'applicabilità in proposito della normativa nazionale e\o locale e quindi ll Testo Unico sulle opere idrauliche RD 25\7\1904 n° 523 art. 96 lettera f). Tale prevede che lavori, scavi e costruzioni non possono essere realizzati a meno di 10 metri da fiumi e corsi d'acqua. La disposizione, come indicato nella stessa norma ha carattere legale, assoluto ed inderogabile rispetto a cui le normative locali, ovvero le norme dei piani urbanistici, hanno carattere eccezionale e valgono solo ed ove que-

ste salvaguardano meglio lo stesso regime idraulico dei corsi d'acqua. Su tale argomento esiste un'abbondante giurisprudenza di Tar, Consiglio di Stato e Suprema Corte tra cui riportiamo: Cass.civ.sez. un.18\7\2008n°19813 che conferma l'applicabilità della legge, la «inderogabilità della distanze di 10 metri dal piede degli argini dei corsi d'acqua e che nessuna opera realizzata in violazione di tale norma può essere sanata poiché oltre allo sfruttamento delle acque la disposizione è tesa a garantire le normali operazioni di manutenzione dei corsi d'acqua e impedirne le esondazioni»





#### **NERO SU BIANCO**

### Chiacchiere in corsia

Ancora provvisoria l'aggiudicazione per i lavori del nuovo ospedale: gli annunci di Silveri alla vigilia degli "esami"

di simona pace SULMONA. Termini di inizio e fine lavori fissati e ospedale Santissima Annunziata infiocchettato per il 2015. Questo è quanto presentato dal dirigente generale Asl1, Giancarlo Silveri, nel corso dell'ultima conferenza stampa avvenuta a Sulmona. Peccato che per ala nuova e nuovo plesso (i famosi moduli) si è ancora in fase di aggiudicazione provvisoria e la delibera 663 del 15 aprile scorso lo conferma. Tutta la documentazione deve ancora passare al vaglio del direttore Uoc "Lavori pubblici e investimen-, l'ingegner Mauro Antonello Tursini, il quale dovrà controllare la presenza dei requisiti delle vincitrici dei bandi: la ditta Di Vincenzo di Chieti per il consolidamento e il Raggruppamento temporaneo, formato da sei ditte, per i moduli. Nessun lavoro è stato, quindi, affidato ad inizio luglio, così come era stato dichiarato circa la ristrutturazione dell'ala nuova per la quale, tuttavia, si attende una delibera di aggiudicazione definitiva a giorni. Il progetto esecutivo dovrà poi essere presentato entro sessanta giorni e la durata dei lavori è stimata in otto mesi per un appalto di 4,120 milioni di euro. Stessa pasta per i moduli. Silveri aveva annunciato, e Tursini confermato, la firma del contratto intorno all'11 di luglio con un cronoprogramma che prevedeva il progetto definitivo entro 90 giorni, 16 milioni circa l'appalto totale, e due lotti (10 mila metri quadrati totali) distinti: uno pronto in 365 giorni e l'altro in 24 mesi, facendo slittare l'eventuale consegna definitiva al 2016. Eppure non si capisce perché si tenda sempre a mistificare le informazioni dando per scontato passaggi burocratici fondamentali e proiettando la Valle Peligna verso una sicurezza che effettivamente ancora non c'è. Si spera non sia questione di semplice attaccamento al proprio mandato, quello concluso del manager Silveri che il 18 luglio si appresta a ricevere il "giudizio" del Comitato dei sindaci aquilani i quali, nel giro di pochi mesi, vedono esaudire richieste e desideri di anni a suon di promesse verbali. Nella stessa delibera, tuttavia, una cosa è certa: le due nuove sale operatorie, finanziate con l'ex articolo 20, e l'idea di "blocco parto" a favore del quale i fondi sono già stati erogati. Il problema qui sono i numeri, quelli delle poche nascite. Ed ecco che si fa spazio l'innovativa proposta del reparto di ostetricia (parto in acqua, "casa parto" e parto indolore), da presentare ai piani alti della Asl a settembre, con l'obiettivo di attirare le future puerpere. Sperando che il fiocco arrivi presto, e davvero, anche per il Santissima Annunziata.

### **Stazione unica:** appalti bloccati

In vigore dal primo luglio la norma che prevede gare e ricorso alla Consip per i Comuni non capoluogo. di **luigi tauro** Anci e Ance chiedono proroghe

Dal primo luglio vige di fatto il blocco degli appalti nei Comuni a causa della recente legge Delrio su Irpef e spending-review. La normativa 89\2014 prevede che i Comuni non capoluoghi, per bandire gare di appalto e di acquisto di forniture, devono operare attraverso uffici promossi nell'ambito di "unioni" o "consorzi", oppure effettuando gare telematiche attraverso la Consip. In tal senso l'impreparazione e l'inadeguatezza degli enti è massima e quindi siamo alla paralisi delle attività di molti di loro. La stessa Anci ha già avanzato al governo una serie di richieste tra cui la proroga del regime previgente al 1° gennaio 2015 e la predisposizione di una nota interpretativa che consenta di proseguire con la consolidata normativa o in alternativa, di escludere da tale obbligo le prestazioni effettuate in economia e l'affidamento diretto di lavori e servizi fino ad un importo di 40 mila euro. La creazione di stazioni di appalto sovracomunali risale al primo decreto Salvaitalia



di Monti, mentre l'affidamento alle nuove Provincie risale alla recente legge sulla cosiddetta soppressione delle Provincie. Raiano ed altri Comuni della Valle Peligna e Sagittario tirano dritto poiché hanno da tempo costituito la stazione unica di appalto, Sulmona e Pratola stanno riflettendo ma gran parte dei Comuni abruzzesi, anzi degli amministratori, per non rinunciare a parte delle loro consolidate attribuzioni, sperano nel continuo rinvio dell'attuazione delle norme. Ampiamente preoccupata per la paralisi è anche l'Ance Abruzzo, l'associazione dei costruttori edili che come dichiara il vice segretario provinciale Sergio Palombizio ha già sollecitato la propria struttura nazionale ad intervenire anch'essa presso il governo per rimuovere il blocco, rinviando l'entrata in vigore delle norme ed evidenziando come «la costituzione delle centrali di committenza, l'istituzione delle unioni dei Comuni e\o l'affidamento agli uffici della Provincia di ogni tipologia di appalto di lavori, servizi è forniture

richiedono un adeguamento organizzativo impraticabile in così breve tempo aggiungendo l'impossibilità per alcune tipo-logie di lavori di ricorrere alle convenzioni Consip» Voci ricorrenti negli ambienti politici e governativi assicurano comunque che pur rimanendo ferme le disposizioni a breve saranno liberalizzati solo gli appalti e affidamenti con importo fino a 40

### Un nuovo "pollaio" per il Gal

**RAIANO**. Il Gal Abruzzo Italico-Alto Sangro trasloca. La sede non sarà più il palazzetto dei servizi sito in via valle Arcione, a Raiano, dove il Gal è nato ed ha operato per quasi un ventennio, ma uno degli uffici dell'incubatore ove ha la sua sede Sviluppo Italia, nell'area industriale di Sulmona. Sventato il tentativo di portarla a Castel di Sangro, una soluzione caldeggiata dall'ala "turistica" del Gal, la struttura, che portico una fotta consistente dei fondi provisti dal del Gal, la struttura, che gestisce una fetta consistente dei fondi previsti dal Psr (Piano di sviluppo rurale), rimane in Valle Peligna. Una vittoria dell'ala "agricola", particolarmente forte tra Sulmona e dintorni. Ma dietro la scelta di cambiare sede pare ci sia dell'altro. Sembra, infatti, che alla direzione del Gal, da un po' di tempo, giungessero bollette dell'Enel particolarmente salate, nell'ordine delle migliaia di euro. Dopo approfondimenti vari, condotti dal presidente Domenico Mastrogiovanni, sembra che al Gal fosse allacciata la fornitura che consentiva l'illuminazione notturna della scritta Raiano, ubicata all'interno dell'aiuola-portale della vicina rotonda di ingresso dall'autostrada all'area industriale del centro peligno. Una situazione che ha reso insostenibile la permanenza della direzione del Gal nella palazzina raianese. Per anni, dal 2008 ad oggi, il Comune di Raiano aveva dovuto prendere atto che il Gal non pagava l'affitto del piano nobile della struttura. Ora si comprende anche perché. Dalla nuova sede, il Gal Abruszo Italico/Alto Sangro gestirà la conclusione del programma 2007/2013 della

programmazione agricola/turistica europea (Circa 7.000.000 di euro più cofinanziamento) e la tranche di sua spettanza della programmazione 2014/2020, il cui importo è ancora da definire e sulla quale si appresta a lavorare, direttamente, il governatore d'Abruzzo, Luciano D'Alfonso.



• Si chiama coworking ed è la proposta che arriva dai banchi della maggioranza per agevolare i lavoratori alle prime armi. Uno spazio pubblico, ancora da individuare, cioè, dove potersi recare per lavorare e avviare il proprio progetto imprenditoriale, contando su uno spazio dedicato, seppur condiviso, e su servizi e reti da creare anche sul posto. L'idea, già avviata nelle grandi città, ha ottenuto il placet del consiglio comunale di Sulmona, anche se ancora non è chiaro dove e chi gestirà gli spazi e, soprattutto, con la penuria di lavoro e di spirito imprenditoriale, chi ne usufruirà.

 Anche per quest'anno casalinghe e turisti (per i quali il mercato è una vera attrazione, altro che Giostra), dovranno fare a meno delle bancarelle in piazza Garibaldi per un mese. Il prossimo, infatti, sarà l'ultimo mercato fino al 9 agosto a svolgersi in piazza Garibaldi, che come ogni anno di questo periodo assumerà l'identità antica di piazza Maggiore per ospitare il torneo cavalleresco. Nulla da fare per le richieste della Confesercenti che, in compenso, ha ottenuto la promessa dall'assessore Stefano Goti affinché nel 2015 "pomodori e zucchine" non vengano sfrattate dal centro storico. «Troveremo una soluzione tecnica» ha assicurato Goti, a costo di far diventare gli ambulanti comparse della Giostra.

• Troppo notorietà e riflettori sempre puntati: l'orsa Gemma ha deciso così di ritirarsi a "vita privata", almeno si spera. Lunedì sera, infatti, dopo che qualche giorno prima era stata protagonista di un banchetto a base di maiale davanti ad una decina di persone, il suo radiocollare è stato ritrovato appeso ad un albero nei pressi di Villalago, dove presumibilmente qualcuno lo ha messo dopo averlo trovato lungo un sentiero. Gemma, il collare, deve esserselo infatti sfilato da sola per poi darsi alla macchia, visto che non c'era sullo strumento nessun segno di recisione: operazione non semplice, ma che è stata evidentemente possibile per un plantigrado in grado di stupire tutti, in quanto ad abilità e presenza scenica.

### Via libera al Centro autistici

Entro luglio la gara e a marzo 2015 l'ex "pagoda" diventerà un Centro per l'autismo. La Asl garantisce sovvenzioni per due anni

PRATOLA. La Asl sembra aver inserito la marcia per la realizzazione del Centro per l'autismo di Pratola. Mercoledì scorso, sul tavolo del dirigente Giancarlo Silveri, è arrivato il progetto esecutivo per adeguare la struttura Rsa, situata nella zona Peep 2, in centro diurno per autistici adulti e nella prima casa famiglia per persone affette da patologia psichiatrica. Entro il mese di luglio, invece, sarà predisposta tutta la documentazione per avviare le procedure di gara. Obiettivo è restituire ai cittadini la struttura, pronta, entro marzo 2015. «Il cronoprogramma – spiega l'inge-gnere della Asl, Mauro Tursini – prevede l'inizio dei lavori ad ottobre e la fine a gennaio, in modo tale da partire con i servizi a marzo». Si tratta di una svolta importante per una situazione ferma al palo dal 2007 e che va a risolvere anche l'eterno dilemma della "pagoda", come viene ironicamente chiamata la struttura Rsa. L'edificio, creato come residenza sociale per anziani, è rimasto totalmente inutilizzato fino a quando l'amministrazione De Crescentiis ha giocato la carta plasmandosi. Nell'ex scuola media, conclude Sconci. s.pac.

struttura che originariamente doveva ospitare il Centro, gli intoppi relativi alla nuova normativa sulla sicurezza sismica hanno economicamente bloccato il progetto, 400 mila euro i soldi necessari per l'adeguamento. Per la "pagoda" la Asl, invece, ne andrà a spendere oltre un milione tra oneri e progettazione. «Un intervento importante» sottolinea il sindaco Antonio De Crescentiis. In quanto alle sovvenzioni dei servizi offerti, la Asl assicura la gestione per due anni. «Ci sono tutti i presupposti per continuare - rassicura il primo cittadino -. I servizi aggiuntivi sanitari vengono finanziati con programmi triennali. Se la Asl sta spendendo risorse cospicue per l'apertura non credo abbia intenzione di chiuderla subito». «Ho preteso una struttura di alto livello - spiega il dottor Vittorio Sconci, coordinatore dell'area psichiatrica per la Asl – e sarà un luogo di inclusione sociale in cui anche l'intera comunità avrà a disposizione il proprio spazio». Cioè una sala multimediale da utilizzare come sala conferenze, sala spettacolo e altro. «È la prima del Centro per l'autismo con Silveri.
Una soluzione che è andata via via

una settore solitamente al margine»







RAIANO. Venerdì 4 luglio nella sala consiliare del Comune di Raiano è stato presentato il progetto preliminare del nuovo plesso scolastico che sarà costruito in viale dei Pini. Pochissimi i cittadini presenti alla seduta in cui il sindaco Marco Moca ha annunciato che, una volta accettato il progetto dalla giunta comunale questo avrebbe necessitato solo del sigillo dall'ufficio ricostruzione di Fossa e dopo potrà iniziare la gara d'appalto per i lavori.

Il progetto, presentato dall'ingegner

Tonelli della ditta Tonelli Ingegneria

di Avezzano, prevederà un unico e

soprattutto nuovo istituto per le scuole

elementari e medie. Infatti dopo i la-

### Raiano: ecco la nuova scuola

Presentato il progetto preliminare del nuovo istituto scolastico: vi troveranno posto elementari e medie

di valentina petrilli

complessivi della scuola elementare e

Naturalmente è stata una scelta sensata quella di demolire il plesso e ricostruirne uno nuovo, in primis per una questione di sicurezza e poi per una gestione adeguata dei fondi asse-

media». Dopo 3 anni di trattative con la Regione Abruzzo sono stati assegnati 3.630.000 euro e il sindaco Moca parla chiaro «sono soldi che servono gnati, poiché è meglio costruire 2.000 mq che ristrutturarne 5.000, ossia i mq per costruire. Il terreno, seppur molto irregolare, del sito in viale dei Pini è

**NERO SU BIANCO** 

l'unico riutilizzabile poiché non si può né sfruttare altro territorio e né si può comprare visto che i soldi non ci sono». Sarà sostituita la viabilità interna con una parallela e il plesso reggerà su due piani, al piano terra le elementari e al secondo le medie. Entrambe usufruiranno di ingressi autonomi, così come la palestra e l'aula magna e per l'elettricità e il riscaldamento verranno utilizzate fonti rinnovabili.

### Lavori "in corso": salta il campo estivo

La scuola off limits per un cantiere che non è ancora partito. Annullato il campo estivo di **Open Space** 

**ROCCACASALE**. Sarebbe stato il primo campo estivo nella storia del paese, invece i bambini di Roccacasale dovranno fare a meno di avere un punto di riferimento, in cui incontrarsi con i coetanei e continuare a girovagare nella speranza di tro-vare un compagno di giochi. Salta, ufficialmente a causa della sicurezza, il progetto estivo dedicato ai più piccoli, messo su dall'associazione Open Space, che avrebbe dovuto prendere il via la settimana scorsa all'interno della scuola del paese. L'associazione ha ricevuto un netto diniego da parte della direzione scolastica dell'istituto comprensivo "U. Postiglione" e, di conseguenza, dal Comune. Alla base del parere sfavorevole fornito dalla direttrice Daniela Mininni, previo incontro con il sindaco Domenico Spagnuolo, c'è l'incolumità dei più piccoli. Mininni, su consiglio del primo citta-dino, quindi, ha ritenuto che i lavori



che interessano l'area della palestra comunale (se così si può chiamarla) a ridosso della scuola possano minare la loro integrità fisica. Si tratta di interventi per la messa in sicurezza dei due muraglioni che sorreggono l'area sportiva. Zona dichiarata inagibile, ma mai effettivamente chiusa al pubblico, o meglio ai più piccoli i quali hanno trovato sempre il modo di riunirsi nell'unico spazio disponibile in paese, in cui giocare senza il timore di auto in corsa. «I lavori sono stati consegnati all'inizio del mese di maggio - spiega il tecnico del Comune, l'ingegnere Camillo Gambale – e il piano di sicurezza prevede che tutta l'area sia protetta». Lavori che ad oltre due mesi e mezzo dalla consegna ancora stentano a partire, causa l'integrazione di alcune pratiche e che, a conti fatti, avrebbero la pretesa di essere conclusi entro settembre. Perché se il parere sfavorevole mira a proteggere i bambini, allora si presume che debbano concludersi entro l'inizio del prossimo anno scolastico. Il progetto, tuttavia, riporta una tem-pistica totalmente diversa per la conclusione: centottanta giorni. In due mesi, quindi, la ditta aggiudicataria dell'appalto dovrà concludere un intervento per il quale è stata prevista la durata di sei mesi. <Stiamo accelerando> sottolinea il tecnico. Settembre, tuttavia, è davvero troppo vicino. Chissà se a rimetterci le "penne" sarà anche l'anno scolastico.

vori di carotaggio è saltato fuori che la

scuola media in viale dei Pini, messa

in piedi nel 1964, otto anni dopo la

costruzione della scuola elementare in

via Tratturo, è al di sotto della media

dei rapporti di capacità di reggenza al

sisma. Costruita in cemento armato,

con cemento di bassissima qualità e

poco ferro, è resa completamente ina-

gibile dopo i danni del terremoto del 2009. «L'indicatore di rischio parte da

1. Più è vicino a 1 più la scuola è si-

cura – spiega l'ingegner Tonelli –. Le

prime strutture in cemento armato si

aggirano in media ai 0.3 e la scuola

in viale dei Pini è nettamente al di

sotto di questi parametri e segna -1.

### Un gestore per il "campetto rosso

Il Comune di Pratola decide di fare un bando per il recupero e la gestione della struttura pubblica abbandonata

**PRATOLA**. Il 20 giugno si è riunito il consiglio comunale per deliberare l'atto di indirizzo di affidamento della gestione dell'impianto sportivo in via Codacchio, ormai conosciuto come "campetto rosso". L'impianto sportivo, costruito durante la legislatura Di Bacco negli anni Novanta ed ereditato dalla legislatura De Crescentiis, è da sempre, sin dalla sua costruzione, luogo di degrado e di immondizia e nonostante fosse considerato inagibile, rimane l'unico punto di ritrovo per i

bambini della zona San Lorenzo. La messa in sicurezza del campetto era già nel primo programma elettorale del sindaco Antonio de Crescentiis, e dopo quasi 8 anni, ora si lavora per la messa in sicurezza. Ma il Comune non potendo far fronte alle spese di gestione, ai costi di esercizio e costretto dalla carenza di personale che ne permetterebbe la corretta gestione, ha pubblicato il bando di assegnazione, elaborato proprio durante la seduta del consiglio comunale il 20 giugno. Secondo la legge regionale 27 del 19 giugno del 2012 è preferibile affidare la gestione degli impianti sportivi alle associazioni sportive riconosciute dal

Coni che svolgono attività senza scopo di lucro e, in mancanza delle suddette associazioni, considerare le iniziative private per la gestione dell'impianto stesso. Si darà quindi ampia disponibilità sia alle assol'ente o il privato risponderanno ai



una spesa di 35.000/40.000 euro per la ristrutturazione del campetto e le eventuali garanzie e assicurazioni che l'impianto sportivo dovrà avere. La stima dei costi di lavoro è stata fatta nonostante l'ufficio tecnico non abbia ancora elaborato una perizia. Tuttavia il Comune contribuirà alle spese con 600 euro annui e l'affidamento della concessione dei servizi dell'impianto durerà 9 anni. Il libero e gratuito uso varrà per tutti i ragazzi fino ai 14 anni di età dal lunedì al venerdì dalle 14:00 alle 16:00 e il sabato dalle 9:00 alle 11:00 e la domenica dalle 14:00 alle 16:30. Insieme all'impianto sportivo verrà data la possibilità di istituire un punto ristoro o attività di bar. Il 30 aprile di ogni anno dovrà essere fatta una rendicontazione delle entrate e delle uscite del concessionario al concedente e tutte le tariffe di gestione saranno a carico del concessionario. Non ci resta che attendere e scoprire re al bando e nel momento in cui o sperare in chi sarà il nuovo gestore del campetto rosso. Se ci sarà. **v.pet.** 

### VERSO I FAS

## ultimo atto



**PETTORANO**. Pettorano, con i fondi Fas, monta in sella e sceglie la ciclovia. In particolare, il piccolo centro punta ad un collegamento con Sulmona e quindi al collettore turistico, "porta" sul resto della Valle Peligna, che in essa dovrà sorgere. La pista ciclabile, secondo progetto, passerà per la circonvallazione occidentale del capoluogo peligno scendendo per la sede dei vigili del fuoco, passerà lungo via Torta per raggiungere, infine, Pettorano. Il progetto «Dovrebbe favorire il territorio e le strutture ricettive apportando benefici soprattutto per l'indotto» spiega il sindaco Giuseppe Berarducci il quale non esclude né conferma l'assunzione di personale addetto alla manutenzione della pista. Al Comune sono stati assegnati circa 196 mila euro e, da scheda tecnica, dovrebbe contribuire con ricavi a regime di circa 20 mila. Quello che preoccupa il primo cittadino, però, è la modalità di erogazione dei fondi a tutti i Comuni, ma «dal momento in cui saranno a disposizione le risorse saremo velocissimi nella realizzazione della ciclovia» specifica. Con Pettorano si chiude l'analisi che Zac7 ha avviato sui diversi progetti presentati dai Comuni del Centro Abruzzo dai quali, però, i rispettivi "portavoce" continuano a navigare in un alone di confusione che ruota attorno a come e, soprattutto, quando verranno effettivamente erogati i fondi. L'unico mezzo attraverso il quale fare chiarezza sono gli accordi di programma quadro (Apq) che si sarebbero dovuti firmare lo scorso 8 luglio. Invece sugli accordi tutto tace, ancora. A fine giugno il comitato di sorveglianza Par-Fas 2007-2013, si era riunito per approvare le proposte di rimodulazione di alcune linee strategiche contenute nel documento di programmazione regionale sia della Valle Peligna sia dell'Alto Sangro ed è in quell'occasione che era stata ufficiosamente fissata la data dell'8 luglio. «Io non so niente - dichiara Antonella Di Nino, coordinatrice del tavolo Fas per la Valle Peligna insieme ad Antonio Carrara -. Mi auguro che ci facciano sapere qualcosa al più presto. Se non riceverò notizie entro la fine di agosto intraprenderò azioni forti». La Di Nino, inoltre, aveva chiesto informazioni circa l'utilizzo di alcuni fondi Pit per gli impianti sciistici di Campo Di Giove e Scanno, ma «ad un mese dalla lettera ancora non mi hanno risposto. Se vogliono gestire tutto in Regione - ha concluso la coordinatrice – almeno ce lo facciano sapere». Sull'accelerazione degli Apq era intervenuto, ad inizio mese, an-che il presidente di Confindustria L'Aquila, Fabio Spinosa Pingue il quale aveva auspicato la conclusione dell'iter autorizzativo entro fine estate. A far gola ai privati, infatti, ci sono 5,7 milioni di euro da mettere a bando. Sarà il cambio al vertice della Regione Abruzzo, ma il tempo stringe di atti concreti ancora non se ne vede l'ombra. **s.pac.** 

## OCCASIONISSIMA

### **VENDESI** TERRENO AGRICOLO

4.000 mg A Ralano adiacente laghetto "La Quaglia"

Per informazioni: Luigi Di Giulio - Via Genova 8 RAIANO (AQ) Tel. 0864 726938 (ore pasti)

### **OCCASIONISSIMA**

### **VENDESI Furgone FLAT Talento**

4 cilindri Diesei Prestazioni motore 100% Carrozzaria in buono stato Con gancio portabagagilo

VENDESI **APE PIAGGIO** 

Motore potente Attrezzato per trasporto s Alverniciato 100% pronto per il lavo

Per informazioni: Luigi Di Giulio - Via Genova 8 RAIANO (AQ) - Tel. 0864 726938 (ore pa venerdì 11 luglio 2014

#### SPORT



## Rifugio sui monti

Il Sulmona 1921 non si iscriverà al campionato di Eccellenza, ma si fonderà con il Pacentro per disputare la Prima Categoria. Il Goriano sarà la squadra regina del territorio



Via Tratturo 20 Raiano (AQ)

Info: 348.7225559

di walter martellone

Sembra ormai destinata a tramontare definitivamente la storia sportiva del Sulmona 1921. A meno di una settimana dalla scadenza per l'iscrizione al campionato di Eccellenza, non ci sono notizie dalla società ovidiana e tutto lascia presagire che la squadra biancorossa non sarà presente nella lista delle partecipanti al massimo campionato regionale. Se cosi sarà, si conclude nel modo peggiore l'esperienza del presi-dente Scelli alla guida della squadra; tre anni difficili, ma contrassegnati anche da successi importanti, come l'approdo in serie D e come lo strepitoso girone di andata dello scorso anno, che vedeva i biancorossi tenere testa alla corazzata Ancona. Peccato che poi tutto si è sgonfiato e nel 2014 un manipolo di ragazzi guidati dal capitano storico Alfredo Meo, ha tentato di salvare il salvabile, ma francamente la squadra non era all'altezza della categoria ed è arrivata la retrocessione. Registriamo anche un comunicato della tifoseria più calda del Sulmona, che invitava chi di dovere a sistemare la questione per garantire un futuro calcistico a Sulmona e sottolineiamo il passaggio in cui gli Ultras dicono testualmente «Mai più passi più lunghi della gamba ma programmazione, serietà e attaccamento. Vogliamo un Sulmona in linea con quello che può permettersi in questo momento la città, ma che qualsiasi sia la categoria torni a essere orgoglio e vanto di ogni sulmonese». Parole sagge che rendono merito ad un gruppo di ragazzi che ha sempre sostenuto la squadra, con la speranza che potesse accadere il miracolo. È per loro e per tutti gli sportivi amanti del calcio di Sulmona, che bisogna fare il possibile per salvare il salvabile. In tale direzione è già stato fatto un atto formale, che non farà sparire il calcio nel capoluogo peligno. Il Pacentro di Nino Ciccone, appena retrocesso dal campionato di Promozione, si chiamerà nella prossima stagione Vis Sulmona (squadra che ha disputato il campionato di Seconda Categoria) e giocherà allo stadio Pallozzi in Prima Categoria. In pratica la categoria è salvaguardata dall'ex Pacentro, mentre il nome della città dalla squadra della Vis.



Questa operazione è stata portata avanti da Armando Sinibaldi e l'assessore Luigi Calabria per il Sulmona e dal presidente Ciccone per il Pacentro. Domanda che attende di essere ratificata dalla Lega anche se non dovrebbero esserci problemi in quanto il tutto è stato fatto secondo regolamento e secondo i termini previsti (5 luglio). È andata bene ad entrambi in quanto il calcio a Sulmona non morirà e il presidente del Pacentro Ciccone, ha avuto una mano per continuare. Il dispiacere è senz'altro la scomparsa del calcio a Pacentro, dopo gli ultimi anni giocati ai vertici regionali. Il calcio nella prossima stagione sarà molto ridimensionato nella Valle Peligna e il tutto rispecchia l'andamento economico del territorio, sempre più in difficoltà. Massima esponente del calcio peligno sarà il Goriano che disputerà il campionato di Promozione.

### La primavera sportiva

Giovanissimi e in corsa per i vertici delle classifiche nazionali: le promesse dello sport peligno

di pasquale d'alberto È una bella primavera per lo sport peligno. I nomi, intanto. Giulio Perpetuo, l'atleta mezzofondista già da tempo agli onori delle cronache, 18 anni, è stato ufficialmente convocato nella nazionale giovanile che rappresenterà l'Italia ai mondiali giovanili di Eugene (Oregon) in programma a fine luglio. Correrà i 10.000 metri. Perpetuo corre, tuttavia, per il G. S. Valsugana (Trentino). Ha lasciato l'Atletica Amatori Serafini per avere più motivazioni e più possibilità di affermazione in campo nazionale. Di Yara Sulli abbiamo già scritto nel numero precedente del giornale. Oggi è ancora a Sulmona. Domani chissà! Valentina Bonasia, 20 anni, farà parte

della squadra di pallacanestro under 20 che rappresenterà l'Italia ai campionati europei di categoria. Ha appena vinto il campionato di A2 femminile nella compagine del Vigarano Mainarda, in provincia di Ferrara. La pratolana/fanesina Simonetta Leone, 19 anni, gareggerà nei campionati europei di Endurance. La Leone segue la strada già tracciata dalle sorelle Marrama di Vittorito, in una specialità che in Valle Peligna può vantare una gara di livello internazionale organizzata



proprio dal club vittoriese dei Cavalieri dell'Anterra. È di qualche giorno fa la notizia dell'affermazione, prima a livello regionale, poi nazionale, dei talenti del nuoto appartenenti al Centro nuoto Sulmona: Federica D'Andrea (medaglia d'argento ai campionati italiani nei 100 e 200 rana), Federica Lucente, Alessandra Bonitatibus, Giulia Buratti, Nunzio Colajacovo, Valerio Quintilli. Tutto questo lascia pensare che siamo di fronte ad una fioritura di talenti in sport "minori", in assenza di notizie sconvolgenti dal mondo

del calcio. Siamo, però, anche nello sport, di fronte ad una "fuga di cervelli". Per affermarsi, i nostri campioncini debbono trasferirsi in club più blasonati. Altrimenti non c'è visibilità. Non c'è la giusta attenzione per supportare la crescita degli atleti migliori. Mancanza di fondi? Oppure una inveterata abitudine a sfruttare l'entusiasmo giovanile per vincere i "campionati di quartiere" senza pensare al futuro, senza programmarlo? È questo l'interrogativo che ci lascia questa

### **CINEMA E SPETTACOLI**

### Edge of tomorrow

feriali 21:10 festivi 18:30 - 21:10



#### Gigolo per caso

feriali 21:00 festivi 18:30 - 21:00



X-MEN Giorni di un futuro passato festivi 18:20 - 21:10



liesponsabilità Sociale

Sicurezza Alimentare

Produzione Biologica ntracciabilità nella Filiera Agroalimentare

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481 - www.igioland.it Nei giorni feriali il Bar-Pizzeria "Black & White" aprirà alle ore 19.00

Dal 9 Giugno la Multisala Igioland rimarrà chiusa per effettuare lavori di ristrutturazione e aggiornamento tecnologico.

### Insieme di qualità... a Km 0

La concretezza del nostro impegno si traduce in i Sistemi di Gestione Certificati

coerenti con la nostra Missione Aziendale.



ristorazione collettiva

TALLE COURT IN COME

www.coselp.it

Salute e sicurezza sul lavoro.

Ambiente





Programmazione della Multisala "Igioland" dal 29 maggio all'8 giugno

lunedì 2 giugno APERTO

Prima colazione - Aperitivi - Birre estere Via Vittorito 2 POPOLI (PE) - Chiuso la domenica

## TeleVo p Italia

Via Alessandro Volta, 8. 67027 Raiano (AQ)

www.televoipitalia.it infc@televoipitalia.it. Tel. 0864435109

**SULMONA**. Per i suoi vent'anni la Giostra Cavalleresca di Sulmona si regala il web. E non importa se con qualche anno di ritardo, ma per l'edizione 2014 sarà possibile acquistare i biglietti direttamente sul sito internet (www.giostrasulmona.it) e non più solo presso la rotonda di San Francesco la cui bi-glietteria resterà comunque aperta prima della manifestazione. Un passo avanti anche se minimo per un evento che annunciato in grande stile con l'inaugurazione della mostra dei Palii lo scorso 14 aprile do-

### **CULTURA**

### Giostra: venti anni senza eventi

Al via nell'incertezza la ventesima edizione del torneo cavalleresca di Sulmona. Quest'anno nessun appuntamento extra sul campo di gara

vrebbe rappresentare il volano per un rilancio turistico ed economico della città. Confermata in conferenza stampa la partecipazione della madrina Annalisa Minetti al suo secondo appuntamento con la manirilievo, dopo il banchetto del baronel cortile dello storico palazzo nobiliare, saranno quelli di lunedì 14 Palio Giostra Cavalleresca presso il polo museale dell'ex convento di

> Santa Chiara e di venerdì 14 luglio presso l'Annunziata con la cerimonia del Bando di sfida dei capitani dei borghi e sestieri. Si entra nel vivo venerdì 25 luglio con la presentazione ufficiale dei sette cavalieri che si sfideranno nell'agone rinascimentale e sabato 26 con il corteo storico che alle 16,30 partirà dal piazzale della cattedrale di San Panfilo e percorrerà corso Ovidio fino in piazza maggiore dove alle 18 inizieranno le gare. Quest'anno, però, l'anno del ventennale, nessun evento spettacolare

e nessun ospite d'eccezione, non Cirilli, né altri, a far da cornice ad una edizione che punta tutto e solo sulle 'Giostre' per un compleanno che tra la VIII edizione della Giostra dei borghi più belli d'Italia in programma il 30 luglio e la XIV edizione della Giostra europea del 2 agosto, intende festeggiare quei valori di autenticità e tradizione capaci da soli di far crescere quella che una legge regionale ha inserito tra le "manifestazioni, rievocazioni e giochi storici di rilievo in Abruzzo" e, va da sé, meritevoli di un finanziamento ad hoc. La dialettica, si

sa, fa miracoli e l'assenza di eventi (presumibilmente per un bilancio che è ancora incerto nelle coperture), salutati appena lo scorso anno come il valore aggiunto del nuovo corso, diventa "attaccamento alla tradizione". Non si sbilancia il commissario dell'associazione culturale Giostra Domenico Taglieri sulle «altre sorprese che verranno svelate di volta in volta» ma sottolinea l'importanza di una manifestazione che attraverso i legami con le delegazioni europee può rivelarsi fonte di sviluppo per il nostro territorio; uno sviluppo anche e soprattutto turistico da incentivare in occasione dei tornei europei attraverso l'offerta di pacchetti che offrano la possibilità di visitare il centro storico della città tra i "tesori nascosti della giostra cavalleresca", pranzare nei borghi e sestieri ed, ovviamente assistere ai tornei in piazza maggiore. Una manifestazione in parte ancora in fieri a partire dalle selezioni in programma il prossimo 16 luglio per la scelta delle dieci dame che sfileranno in rappresentanza dell'associazione Giostra nel corteo del 26 e 27 luglio, evento arricchito dalla partecipazione di ospiti illustri i cui nomi non è dato ancora sapere.

di elisa pizzoferrato



### Premio Croce: i vincitori

#### Sabato 2 agosto la premiazione, la domenica visita degli ospiti a Montenerodomo

PESCASSEROLI. Storia ed attualità; scienza e natura. Questi i temi dominanti della nona edizione del Premio nazionale di cultura Benedetto Croce di Pescasseroli che vivrà le proprie giornate conclusive venerdì 1 e sabato 2 agosto. Innanzitutto i vincitori, decretati dalla giuria presieduta dal giurista Natalino Irti, sulla base dei suggerimenti delle sei giurie popolari (cinque scuole della provincia dell'Aquila e le associazioni del Comune di Pescasseroli). Sono Gennaro Sasso ed Antonio Gnoli per la saggistica con il volume "I corrotti e gli inetti -Conversazioni su Machiavelli", edito da Bompiani. Chiara Frugoni per la narrativa, con il romanzo "Perfino le stelle devono separarsi", edito da Fel-trinelli. Gian Antonio Stella e Sergio Rizzo per il giornalismo letterario, con il volume "Se muore il Sud", Feltrinelli. I premi saranno consegnati dalla giuria e dal presidente del consiglio regionale, Giuseppe Di Pangrazio, nel pomeriggio di sabato 2 agosto. Appuntamento di rilievo venerdì 1, nel pomeriggio, per il Premio alla memoria, dedicato quest'anno alla scienziata Margherita Hack, scomparsa esattamente un anno fa. A ricordare la figura della Hack, il fisico aquilano Guido Visconti. Con lui ci saranno il

direttore dell'osservatorio di Collurania (Te), Roberto Buonanno; i fisici Giangabriele Orii (Università di Chieti) e Remo Ruffini ed il direttore dell'osservatorio astronomico di Trieste. Stefano Borgani. Ritirerà il premio la giornalista Rai, Marinella Chirico, amica della Hack, che le è stata vicino fino all'ultimo. Nella mattinata di Sabato 2, infine, alle 10 la presentazione del volume del giornalista di Raitre Abruzzo, Umberto Braccili, dedicato in gran parte alle vicende umane del terremoto dell'Aquila ed la tavola rotonda "Scienza e natura", con la presenza di studiosi, filosofi e scienziati, appuntamento promosso dalla Fondazione Mezzogiorno/Europa, partner del comitato organizzatore del Premio Croce e del Comune di Pescasseroli. Il coordinamento delle due giornate è affidato al sindaco di Pescasseroli, Anna Nanni, che ha voluto anche che si ripetesse un appuntamento che ha caratterizzato le ultime due edizioni: il concerto del maestro Sipari, che si svolgerà nella serata del 1º agosto. Poi una novità. Nella mattinata di domenica 3 la giuria si recherà a Montenerodomo, paese di origine della famiglia paterna di Croce, per un incontro con la popolazione e con le istituzioni locali. **p.d'al.** 







### L'estate di Popoli

#### Ricco di appuntamenti il cartellone delle manifestazioni popolesi. Giochi, escursioni e musica con il concerto, il 14 agosto, di Fabio Concato

POPOLI. Il calendario è ricco ma gremito di simbologie e valorizzazioni locali a cui concorrono oltre al Comune, i principali soggetti organizzati locali. Consolidata nella storia e tradizione sportiva è la cronoscalata promossa dall'associazione Asd, che l'8 agosto raggiunge la sua 52esima edizione, si snoda lungo le "svolte" per circa 8 km tra Popoli ed il bivio di San Benedetto in Perillis. La novità di quest'anno è che il primo tratto di strada è stato dotato di illuminazione da parte del-la Provincia, nel contesto di lavori per una maggiore sicurezza stradale. Sempre nell'impronta della tradizione anche la rievocazione del mercato rinascimentale che si svolge nel centro storico (8 agosto), lo Zurlo della bandiera (9 agosto) in piazza della libertà ed il IX Palio e Certame della Contea di Popoli (10 agosto) eventi promossi tutti dalla sola associazione Gruppo Storico, dalla guale i popo aspettano un ritorno ai vecchi livelli di qualità e gradimento. Interessanti e singo-

lari le iniziative della Riserva Sorgenti del Pescara: il 21 luglio "escursione alla ri-cerca di insetti notturni", il 2 agosto l'illustrazione degli alberi monumentali di Popoli tutelati in apposito registro regionale, il 10 luglio ed il 7 agosto pedalate per appassionati all'alba ed al tramonto, per chiudere il 25 agosto con la giornata dell'escursionista ed il 7 di settembre con una visita gioco al Castello di Cantelmo. Altrettanto attraenti e da

non perdere le manifestazioni promosse direttamente dal Comune: il 7 agosto "Corradino D'Ascanio: tra cielo e terra" ovviamente riferito all'elicottero e alla vespa del creatore popolese e poi il 14 agosto "la notte bianca dei bambini": gioca con le stelle, mentre il cuore del Ferragosto è affidato al concerto di Fabio Concato, notissimo cantautore che dal 1974 appassiona il pubblico con belle canzoni e poesie. Altri eventi musi-

cali e sportivi sono: la serata caraibica (6 agosto); l'Avisday (11 agosto); le serate musicale e canora del 12 agosto con l'orchestra Ciak si canta e "io ci provo" del 13. Il 1° memorial D'Ascanio sempre il 15 è proposto dall'Asd; e poi Soleima in Concerto il 16 agosto e Popoli sound Reunion il 17. Il tutto affiancato dalle prelibatezze della sagra del gambero e trota che si svolgeranno tra il 14 e 17





Servizi per la pubblicità

Carrelloni 6x3

Distribuzione volantini

Via Baden Powell, 4 Sulmona (AQ) - Tel. 0864 34041 - Fax 0864 34041

#### CHI VA...



### La meglio gioventù

Era la "meglio gioventù" del centrodestra della provincia dell'Aquila, i ragazzi di Antonio Del Corvo, la nidiata di talenti che avrebbe dovuto rinnovare il partito e garantire anni di tranquilla gestione del potere. Questa era l'immagine che proiettavano di sé nel 2010 gli esponenti del gruppo del Pdl alla Provincia dell'Aquila (De Cristofaro, Mazzocchi, Alfonsi, Floris, Fosca, Fulvimari, Federico, Liris, oltre agli assessori Antonella Di Nino e Marianna Scoccia). Un gruppo granitico, a prova di bomba, con pochi eguali nella storia della politica provinciale. Cosa resta oggi di quel gruppo? C'è chi, da tempo, ha ammainato le vele o si occupa di altro (Scoccia e Liris). C'è chi, con Del Cortante la contra di contra altro (Scoccia e Liris). C'è chi, con Del Corvo, ha seguito Angelino Alfano nel Nuovo Centro Destra (De Cristofaro e Mazzocchi). E c'è chi, da Forza Italia, fa di tutto perché Del Corvo non governi questi mesi del crepuscolo dell'ente (con la proroga consentita, il consiglio scadrà il prossimo anno). E così, prendendo a pretesto la sostituzione dell'assessore D'Eramo con Emilio Cipollone, un nomo vicino al neo considiere regione. ne, un uomo vicino al neo consigliere regio-nale Andrea Gerosolimo, e la defenestrazione dell'assessore Ersilia Lancia, i consiglieri che si riconoscono in Forza Italia sono scesi sul piede di guerra ed hanno tentato di impedire che il consiglio si occupasse di cose importanti, come la mozione sullo sposta-mento della sede del Genio civile di Sulmona. Gli interessi di partito al di sopra di quel-li del territorio. Tutto questo ha indispettito la vice presidente della Provincia, Antonella Di Nino, che è anche coordinatrice pro-vinciale di Forza Italia. Senza pensarci due volte, la Di Nino ha diffuso un comunicato al vetriolo nel quale si dissocia. Ma da cosa si dissocia la Di Nino? «Dal comportamento del gruppo – spiega – che nulla ha a che vedere con l'atteggiamento responsabile



che dovrebbe avere un partito di governo come Forza Italia». Ed aggiunge: «Io devo rispondere agli elettori che, nel 2010, mi hanno dato mandato di governare nell'interesse dei territori. Credo di averlo fatto, per esempio con i Fas e con i Pit. Carta canta! Alla fine del percorso a giudicarmi devono essere i cittadini che mi hanno eletto. Non credo che il comportamento degli amici che hanno tentato di far mancare il numero legale risponda a questi criteri». Parole forti, come si può vedere. Un triste tramonto per "la meglio gioventù" che volle farsi Stato (pardon "Provincia"). E la dice lunga sullo stato di marasma e confusione che alberga all'interno del centrodestra provinciale dopo la pesante sconfitta elettorale di maggio. Il fatto è che a pagarne le spese sono quegli amministratori, come la Di Nino, per i quali la politica non è gioco di potere, ma atto di responsabilità verso un territorio. E la dice lunga sulla strada, tutta in salita, che, per dirla con Renzi, i nostrani "Telemaco" debbono percorrere per affermare la propria personalità rispetto agli Ulisse scapestrati che li hanno preceduti. grizzly

#### ... CHI VIENE

### Geppetto lo scultore

Non lo scalpello, ma uno strumento improbabile come la motosega: la nuova frontiera dell'arte passa per l'Abruzzo: Marco Di Iorio, 40 anni, originario di Campo di Giove, ma residente da tempo a Raiano dove vive con la moglie ed il figlio, ha "rubato" gli attrezzi ai boscaioli per farne sculture. «Raia-no è la mia vera patria – ci tiene a precisare Di Iorio – qui io sono rinato, sia dal pun-to di vista umano che artistico». La nuova tecnica sperimentata da Di Iorio per le sue sculture nasce per puro caso. «Durante la scorsa estate – racconta – fui contattato da-gli organizzatori della Notte Bianca di Raiano. Dovevo provare a tirare fuori una statua da un tronco. Ma il tronco era inadatto agli strumenti tradizionali, era troppo morbido, si ammaccava. Debbo inventare qualcosa - disse a se stesso - perché non posso delu-dere la platea raianese che si aspetta da me un'opera originale». Ed ecco l'idea. Di Iorio si fa prestare da un cittadino di Raiano una motosega elettrica, strumento che fino ad allora non aveva usato mai. Inizia il suo lavoro dando sfogo alla sua fantasia. Il tronco pian piano prende forme le più diverse, fino a tirare fuori la statua di una donna raianese in costume tipico locale. Novello Geppetto, Di Iorio aspettava che la statua parlasse. Ma non lo fece. Poco male. Quella statua ora campeggia nell'atrio del palazzo comunale di Raiano, nel chiostro degli Zoccolanti, in piazzale s. Onofrio. «La tecnica della moto-sega – continua Di Iorio – è diventata la mia tecnica principe. Usare gli strumenti tradizionali non mi dà più l'emozione che provo quando, accompagnato dal rumore dello strumento elettrico, il legno che ho sottomano comincia a prendere forma». In pre-visione dell'agosto raianese, Marco Di Iorio si prepara alla sua prima mostra personale, che si realizzerà forse in pieno centro a Raia-



no. «Sì – spiega ancora – perché di opere ne ho realizzate tantissime e sono pronto per offrire il frutto del mio lavoro ad un pubblico più vasto». Dopo Raiano, forse seguirà Pettorano sul Gizio, durante "Sapori in festa". In cui, come avvenuto di recente in occasione della Sagra delle Ciliegie, Di Iorio unirà alla esposizione delle opere già realizzate una dimostrazione pratica di come si evolve e si concretizza la sua arte. Ma di lui cominciano ad accorgersi anche fuori della Valle Peligna. Interessamenti e contatti si susseguono, anche se per ora siamo a livello di rumors. Sì perché la diffidenza è tanta e i novelli San Tommaso vogliono vedere per credere. Ma l'estate è lunga. E le occasioni non mancheranno. In un mondo dominato da una standardizzazione delle forme e dei mestieri, da una omologazione delle idee e del pensiero, la "nicchia" di un'arte magari povera ma originale può sicuramente trovare spazio. A dimostrazione di un territorio ricco di talento e di talenti che avrebbe bisogno di maggiore attenzione da parte di chi ha il dovere di valorizzarli e di dare loro la visibilità che meritano. grizzly

### La creatività in rosa

#### Concorso rivolto alle donne per reinterpretare oggetti e prodotti della tradizione

di **maria bellucci** 

Nell'ambito del progetto "Donna & Artigianato", la commissione regionale per le Pari Opportunità e Abruzzo Sviluppo, con il patrocinio della Regione Abruzzo, assessorato allo Sviluppo Economico, e del consiglio regionale, lanciano il concorso d'idee dal titolo "Il futuro del passato... la sapienza delle mani". Il progetto che in realtà prevede anche il concorso fotografico "Uno scatto di dignità", giunto quest'anno alla sua III edizione, vuole valorizzare una figura femminile "attiva" all'interno della comunicazione e dei mass media in generale. Nello specifico, il concorso "Il futuro del passato... la sapienza delle mani" pensa come reinterpretare in chiave funzionale, creativa e innovativa gli oggetti della tradizione e della cultura materiale abruzzese, in particolar modo quelli legati al mondo e al lavoro delle donne. La reinterpreli una tradizione non limitata al ricordo nostalgico, ma legata al nostro presente in relazione all'universo femminile contemporaneo attraverso

l'estrosità propriamente "rosa". Il concorso, (la partecipazione è gratuita), si articola in due diverse categorie per ciascuna delle quali è previsto un premio in denaro di 1.500 euro; ogni concorrente, donne di tutte le età quali artiste, designer, libere professioniste, studentesse, ecc., può partecipare con massimo un progetto per le due sezioni previste: Arte Artigianato-Design-Merchandising. A titolo di esempio, un elenco di tipologie di prodotti che possono rientrare soprattutto in riferimento alla seconda categoria sembra includere grafica e cartotecnica (quaderni, cartoline, magneti, stampe e manifesti, incisioni, ecc.); pic-



coli complementi di arredo e oggettistica in materiali diversi (vetro, resina, legno, bronzo, ceramica, ecc.) quali: vasi, bottiglie, accessori da ufficio, utensili da cucina, articoli di illuminazione, ecc.; piccoli capi e accessori di abbigliamento (borse, foulard, cappelli, ecc); bigiotteria e monili (escluso oro); giochi; oggetti e creazioni di qualsiasi tipologia, riproducibili e/o proponibili come souvenir. Insomma prodotti manifatturieri, funzionali e di design, partendo da un oggetto della tradizione regionale abruzzese per raggiungere un risultato assolutamente contemporaneo e funzionale alla promozione del territorio, grazie alle idee di donne così distanti da quell'immagine passiva che indisturbata e sempre "in auge" sembra screditare l'intero genere femminile. Le domanda di partecipazione e gli elaborati in merito al concorso, potranno essere inviati/consegnati presso la sede di Abruzzo Sviluppo entro e non oltre il 31 agosto 2014, attenden dosi scrupolosamente alle modalità indicate nel Regolamento consultabile sul sito www.abruzzosviluppo.it.





#### amaltea edizioni

via tratturo raiano aq italia tel 0864 72464 amalteaedizioni@gmail.com www.amalteaedizioni.it

#### settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone

redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto claudio lattanzio - federico cifani - walter martellone - simona pace luigi tauro - elisa pizzoferrato - maurizio longobardi loretta montenero - maria bellucci

per la tua pubblicità su ZAC7 347 6393353 - 0864 72464

direttore commerciale paolo di giulio grafica e impaginazione amaltea edizioni tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

### **DiFelice** dal 1958

🕶 DiFelice

DiFelice

ATTREZZATURE BALNEARI

OMBRELLONI

ARREDO ESTERNI

PERGOTENDA<sup>±</sup>

 VELE OMBREGGIANTI TENSOSTRUTTURE E GAZEBO

REALIZZAZIONUN LEGNO E METALLO

COMPLEMENTI ED ACCESSORI DA ESTERNO.

TELONI IN PVC.

TENDE DA SOLE

TENDE TECNICHE E ZANZARIERE

TAPPARELLE E CANCELLETTI DI SICUREZZA.

OMBRELLIFICIO DI FELICE s.n.c. • Via Popoli, 15 • 67030 VITTORITO (AQ) ITALY Tel. +39 0864.727146 • Fax +39 0864.727460 www.ombrellificiodifelice.com • info@ombrellificiodifelice.com

## Ottica D'Alim nte

Perchè da noi troverete sempre qualcosa in più...



## Ottica D'Alim nte

Convenzionata ASL. Servizio Sanitario Nazionale

Qualità e professionalità

Garanzia • X•

Pagamento rateizzato a tasso 0% Agos Itafinco



Via G. Marconi, 21 - POPOLI (PE) Tel. e fax 085 9875076

e-mail: info@otticadalimonte.com

Via Duca degli Abruzzi, 2 - CEPAGATTI (PE) Tel. e fax 085 974595

e-mail: info@otticadalimonte.com